

CODICE ETICO



Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Il 13 maggio 2024

Indice

PREMESSA.....	3
La Fondazione Euroroma 2024	3
Ambito di applicazione del Codice Etico	3
FINALITÀ DEL CODICE ETICO.....	4
I principali rischi a cui è esposta la Fondazione	4
La tassonomia dei rischi di frode e corruzione	4
La governance e l’ambiente etico e culturale della Fondazione	5
La gestione dei conflitti di interesse	6
I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....	7
Accountability e trasparenza.....	7
Onestà ed equità	7
Sostenibilità e legacy.....	8
Uguaglianza e non discriminazione	8
OSSERVANZA DEL CODICE ETICO	9
Applicazione del Codice Etico	9
Segnalazioni.....	9
Sanzioni	9

PREMESSA

La Fondazione EuroRoma 2024

La Fondazione EuroRoma 2024 (di seguito "Fondazione" o "EuroRoma"), costituita dal "Comitato Olimpico Nazionale Italiano – C.O.N.I.", dalla "Federazione Italiana di Atletica Leggera" e da "Sport e salute S.p.A.", ha lo scopo di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei Campionati Europei di Atletica Leggera del 2024 che si terranno a Roma dal 7 al 12 giugno 2024.

In particolare, la Fondazione cura tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione dell'evento sportivo e istituzionali relative allo svolgimento dei Campionati, ivi comprese, tra l'altro, le attività di individuazione delle date e dei luoghi dei singoli eventi sportivi, la cura e la gestione delle manifestazioni preparatorie e di chiusura, la predisposizione delle strutture organizzative e gestionali volte all'accoglimento delle delegazioni e dei relativi atleti, membri degli staff organizzativi e componenti delle relative squadre, l'organizzazione e la conduzione delle singole gare e manifestazioni sportive, dal punto di vista sia tecnico-sportivo sia gestionale e promozionale, la vendita dei biglietti e di tutti i diritti di sfruttamento degli eventi in genere, nonché ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa con la organizzazione dei Campionati Europei di Atletica del 2024.

Ambito di applicazione del Codice Etico

La Fondazione considera come destinatari del presente Codice Etico ("Codice"):

- i componenti degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo;
- i dipendenti;
- i collaboratori e consulenti;
- i partner e sponsor;
- i fornitori;
- soci fondatori;
- qualsiasi soggetto terzo che intrattiene rapporti con la Fondazione (es. le comunità locali, i mass-media, le autorità pubbliche etc.).

La Fondazione ritiene inoltre destinatari tutti coloro che, a qualunque titolo, concorrono allo svolgimento delle attività della Fondazione ovvero intrattengono rapporti con la stessa.

I destinatari si impegnano a conoscere e ad osservare i principi di comportamento declinati nel presente documento.

FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Il Codice definisce i principi di comportamento a cui i destinatari devono attenersi in un'ottica di prevenzione dei rischi di frode e corruzione a cui astrattamente può essere esposta EuroRoma.

I principali rischi a cui è esposta la Fondazione

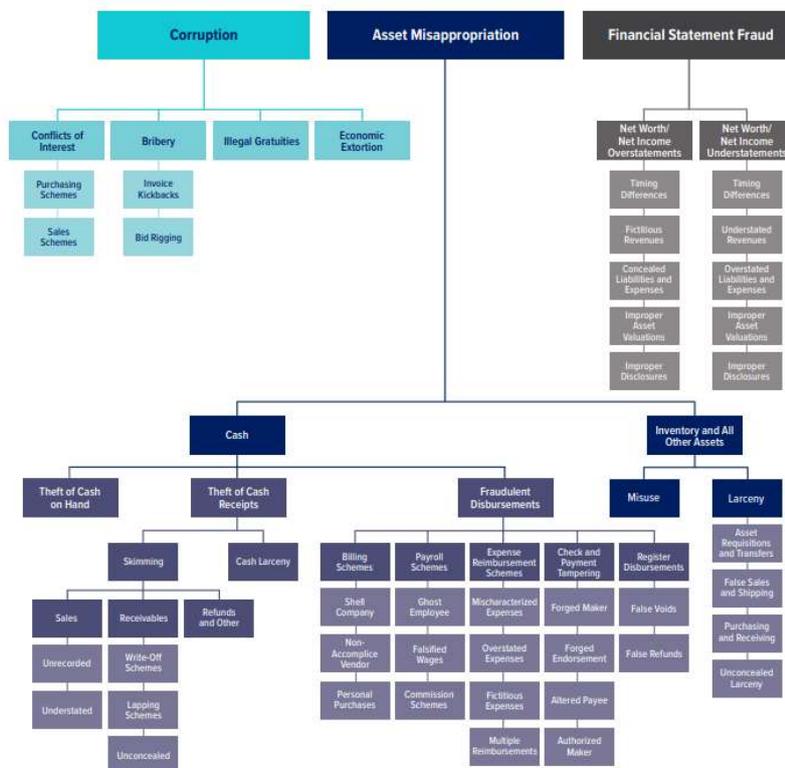
La frode e la corruzione rappresentano i principali rischi che hanno colpito in modo diffuso e rilevante, a partire dagli anni '90 e a livello globale, le organizzazioni operanti in diversi settori comprese quelle del settore sportivo.

L'accadimento di tali rischi incide sull'integrità, sulla credibilità delle organizzazioni sportive in generale, nonché sui valori dello sport che tali enti rappresentano.

Gli enti coinvolti nell'organizzazione di eventi sportivi sono esposti a tali rischi anche e spesso a causa di fattori quali i termini temporali ristretti in cui devono operare e l'eterogeneità delle parti interessate con cui sono tenuti a collaborare.

La tassonomia dei rischi di frode e corruzione

La Fondazione riconosce e fa proprio lo schema di classificazione dei rischi di frode e corruzione del c.d. **"Fraud Tree"** di cui alla immagine seguente.



Fonte: ACFE "Report to Nations 2022".

Il concetto di frode è più ampio di quello di corruzione e, per tale, si intende qualsiasi azione od omissione intenzionale volta a ingannare gli altri, producendo una perdita per la vittima ed un guadagno per l'autore del reato¹.

La definizione di corruzione, seppur variabile nei sistemi legislativi nazionali, nella sua più ampia nozione consiste nell'offrire, dare, ricevere o sollecitare, direttamente o indirettamente, qualsiasi cosa di valore per influenzare impropriamente le azioni di un'altra parte². In altri termini si tratta dell'illecito utilizzo di influenza al fine di procurare un beneficio a sé stessi od altri, violando i doveri o i diritti di altri³.

Nel "Fraud tree", il "ramo" della corruzione si articola in "conflitto di interesse", "tangenti", "regalie e omaggi", "estorsione".

La Fondazione riconosce e contrasta un concetto ancora più ampio di quello della "frode" ricomprendendovi tutti quegli atti e comportamenti che, anche se non configurabili quali specifici reati, contrastano con i principi di comportamento declinati nel presente documento e pregiudicano l'imparzialità e la buona gestione della Fondazione.

La governance e l'ambiente etico e culturale della Fondazione

Per governance si intende l'insieme dei processi e degli strumenti implementati per informare, dirigere, gestire e monitorare le attività dell'organizzazione per il raggiungimento dei suoi obiettivi⁴.

La Fondazione ritiene che un sistema di "good governance" sia il principale elemento di contrasto ai rischi di frode, ma fa proprio il concetto ultimo di "better governance"⁵, da intendersi quale completa e intima aderenza ai valori etici e culturali di tutti i soggetti che operano nell'ambito della stessa, senza alcuna necessità di definire codici, canoni e protocolli formalizzati.

L'ambiente etico e culturale, elemento fondamentale del sistema di "governance", rappresenta una rilevante "entry barrier" ai rischi di frode che hanno la propria "root cause" nei comportamenti delle persone. In tal senso, come i cambiamenti impattanti sul clima ambientale, anche quelli del "clima etico" possono avere importanti conseguenze sulla specie umana. Un "clima" e un ambiente etico sono, infatti, essenziali per contrastare i fenomeni di frode e corruzione.

Atteso quanto sopra, l'osservanza dei principi di comportamento ivi definiti da parte di tutti i destinatari è di assoluta rilevanza per ogni operazione, transazione, rapporto in cui siano coinvolti nell'ambito della Fondazione.

¹ ACFE ("Association of Certified Fraud Examiners") e AICPA ("American Institute of Certified Public Accountants").

² "Corruption: a glossary of International Criminal Standards" dell'OCSE, 2007.

³ ACFE ("Association of Certified Fraud Examiners").

⁴ *Minimum Requirements for the Implementation of the Basic Principles of Good Governance for NOCs*.

⁵ F. Ricci Bitti, Presidente dell'Association of Summer Olympic International Federations (ASOIF), Seminario di Ateneo "Better Governance in International Sport" (2020), presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico".

La gestione dei conflitti di interesse

La Fondazione ritiene di massima importanza che vi sia piena conoscenza e consapevolezza nei destinatari del fenomeno del conflitto di interesse.

Il conflitto di interesse è una situazione che se non gestita può divenire la “porta d’ingresso” della frode nella Fondazione.

Il conflitto di interesse è definibile come contrapposizione tra la missione e gli obiettivi della Fondazione e la presenza di interessi privati dei singoli destinatari del Codice che potrebbero influire indebitamente sull’assolvimento dei loro obblighi e delle loro responsabilità, intralciando la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell’interesse della stessa.

La Fondazione ritiene rilevanti le seguenti tipologie di conflitto di interessi⁶:

- reale: implica un conflitto tra la missione della Fondazione e gli interessi privati dei singoli destinatari del Codice, in cui quest’ultimi possiedono, a titolo privato, interessi che potrebbero influire indebitamente sull’assolvimento dei loro obblighi e delle loro responsabilità;
- apparente: quando sembra che gli interessi privati dei singoli destinatari del Codice possano influire indebitamente sull’assolvimento dei suoi obblighi, ma, di fatto, non è così;
- potenziale: quando i singoli destinatari del Codice hanno interessi privati che potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui gli stessi dovessero assumere in futuro talune responsabilità o se mutassero talune circostanze.

I destinatari del Codice devono riconoscere e segnalare le circostanze di diritto e di fatto che possono comportare un conflitto di interessi, comunicandole, senza indugio, all’Organismo di Vigilanza della Fondazione.

⁶ Linee Guida OCSE “Managing conflict of interest in the public service” (2003).

I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I principi a cui la Fondazione si ispira sono:

- accountability e trasparenza;
- onestà ed equità;
- sostenibilità e legacy;
- uguaglianza e non discriminazione.

Accountability e trasparenza

La Fondazione considera l'accountability e la trasparenza come un "antibiotico a largo spettro" per la prevenzione dei fenomeni di frode.

La Fondazione abbraccia un'accezione di accountability più ampia di quella riconducibile alla "mera responsabilità" ed è intesa come l'obbligo di rendere conto alla collettività delle proprie attività, di assumersi la responsabilità dei risultati e di comunicare e riferire in merito in modo trasparente⁷.

La Fondazione si impegna a far sì che le informazioni di interesse siano divulgate e siano corrette, accurate e presentate in modo comprensibile.

Onestà ed equità

La Fondazione vieta pratiche di corruzione, intese anche come maladministration, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali nonché altri vantaggi indebiti a terzi e promuove i principi di onestà ed equità nelle molteplici relazioni che intrattiene con soggetti esterni in termini di obiettività, buona fede ed imparzialità.

Rapporti con i fornitori

La Fondazione si avvale su sistemi di approvvigionamento basati sulla concorrenza e su criteri oggettivi del processo decisionale.

Il rapporto della Fondazione con i fornitori è fondato sulla parità di trattamento, sul senso di responsabilità e sul reciproco rispetto e si estrinseca in comportamenti precontrattuali e contrattuali leali e trasparenti.

Le procedure di selezione sono conformi alle prescrizioni di legge applicabili, nonché improntate al vantaggio competitivo. Essi garantiscono che la selezione e la gestione dei fornitori siano fondate su criteri oggettivi e misurabili.

In nessuno caso la eventuale pressione dovuta al raggiungimento dei risultati in tempi ristretti può costituire motivo di deroga al rispetto dei principi fondamentali stabiliti dal Codice Etico.

Rapporti con consulenti e collaboratori

Nella selezione dei consulenti e dei collaboratori, la Fondazione adotta i criteri di competenza, professionalità, indipendenza, economicità, affidabilità, trasparenza, capacità organizzativa e idoneità alla puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

⁷ Consolidated minimum requirements for the implementation of the basic principles of good governance for NOCs - International Olympic Committee

Sponsorizzazioni

Nella selezione di sponsorizzazioni, opportunità commerciali e promo-pubblicitarie, la Fondazione adotta criteri di trasparenza ed è conforme alle prescrizioni di legge applicabili e agli accordi con la European Athletics.

La Fondazione non seleziona sponsor che non ne condividono la visione ed i valori.

Doni, omaggi e regalie

La Fondazione non consente ai destinatari del presente Codice di dare, offrire, promettere, ricevere, richiedere o sollecitare, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, regali, omaggi, regalie e/o qualsiasi altra utilità al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nella conduzione di qualsiasi attività connessa alla Fondazione. Ciò indipendentemente dalla circostanza che il destinatario di tale atto sia un pubblico ufficiale o un soggetto privato e a prescindere dall'effettivo vantaggio ottenuto.

È possibile accettare doni, omaggi o regalie solo in considerazione del modico valore, sempre che non compromettano l'integrità e l'imparzialità delle decisioni della Fondazione.

Chiunque riceva proposte di omaggi, trattamenti di favore o altre utilità non configurabili come atti di cortesia commerciale di modico valore, o la richiesta di essi da parte di terzi, dovrà respingerli e informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza.

Sostenibilità e legacy

La Fondazione abbraccia le sfide della sostenibilità, intesa come la capacità di "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri", nella consapevolezza che la pratica dell'attività sportiva è strettamente correlata alle risorse ambientali.

In tale contesto, la Fondazione si impegna, anche attraverso i propri sponsor, fornitori e collaboratori, a garantire scelte sostenibili lungo tutto il ciclo di vita dell'evento, secondo i migliori standard anche internazionali.

In particolare, la Fondazione, in ogni processo decisionale, tiene in considerazione eventuali conseguenze ambientali, assicurandosi che le proprie attività non abbiano impatti dannosi, che possano contribuire al degrado e all'inquinamento ambientale.

Uguaglianza e non discriminazione

La Fondazione pone al centro della propria azione il rispetto dell'uomo e dei diritti umani fondamentali, in linea con i migliori standard internazionali. A tale precipuo scopo, tutela e promuove i diritti e la dignità della persona umana, che non deve essere in alcun modo discriminata direttamente o indirettamente in base all'età, al sesso, alla razza, al colore, alla lingua, all'orientamento sessuale, alla disabilità fisica o mentale e stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, sociali e sindacali e alle credenze religiose.

La Fondazione non intrattiene relazioni e non sottoscrive accordi, convenzioni contratti con fornitori, sponsor, collaboratori e altri soggetti che violano i valori e i diritti summenzionati.

OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Applicazione del Codice Etico

La Fondazione promuove la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico presso tutti i destinatari. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico.

Segnalazioni

La Fondazione adotta canali confidenziali, adeguati e conformi alla legge, per ricevere segnalazioni su eventuali violazioni o comportamenti contrari al Codice Etico, anche in conformità al D.lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Ciascun destinatario è tenuto a segnalare eventuali inosservanze di cui sia venuto a conoscenza in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023.

La Fondazione si impegna ad adottare tutti gli strumenti necessari al fine di tutelare i soggetti segnalanti da qualsiasi tipo di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

La segnalazione è ricevuta e valutata dall'Organismo di Vigilanza.

Sanzioni

La violazione dei principi e dei criteri di condotta fissati nel presente Codice compromette il rapporto instaurato con la Fondazione.

Tali violazioni sono sanzionabili in modo proporzionale alla gravità della violazione.

In particolare, per il personale della Fondazione l'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali previste dagli artt. 2104 e 2105 del Codice civile e di quelle derivanti dal rispetto del Contratto Collettivo Nazionale applicabile.

Nei contratti e negli accordi stipulati e stipulanti con fornitori, sponsor, agenti, consulenti, collaboratori esterni sono inserite specifiche clausole in base alle quali le violazioni del Codice Etico determina la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Fondazione, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

La Fondazione persegue chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché chi effettua segnalazioni caluniose o diffamatorie.